UNIRIMA
UNIONE NAZIONALE IMPRESE RACCOLTA, RECUPERO RICICLO E COMMERCIO DEI MACERI E ALTRI MATERIALI

COMUNICATO STAMPA

Dl Ambiente, Unirima: esito deludente, occasione persa per il settore riciclo

L'Associazione: rischio di conflitto di interessi nella governance dei consorzi. "Sul recepimento del Regolamento imballaggi serve un confronto vero"

Roma, 27 novembre 2026 – Unirima esprime forte preoccupazione per l'esito dell'iter di conversione del decreto-legge 177/2026 (DL Ambiente) che, nel confermare la modifica all'art. 223 del Testo Unico Ambientale, non va nella direzione di evitare conflitti di interesse: non è stata recepita la richiesta, condivisa dalle imprese del riciclo, di non modificare l'attuale composizione della governance dei consorzi.

In audizione e nel confronto con Parlamento e strutture ministeriali, l'Associazione si è fatta portavoce di questa richiesta e ha avanzato due ulteriori proposte:

- più concorrenza: ridurre il vincolo di durata della scelta tra gestore pubblico e mercato per le utenze non domestiche che conferiscono rifiuti urbani fuori dal servizio pubblico, come già segnalato dall'AGCM.
- meno burocrazia: semplificare le procedure autorizzative per le modifiche e gli adeguamenti degli impianti di recupero e riciclo, per renderli più efficienti, competitivi e in linea con gli obiettivi ambientali.

Nonostante l'ampio interesse registrato anche nella maggioranza parlamentare, il Ministero dell'Ambiente non ha accolto nessuna delle proposte, senza sollevare criticità né formulare osservazioni.

"*Un no privo di motivazioni non ha permesso un esame nel merito*", dichiara il Presidente Giuliano Tarallo. "*Alla vigilia del decreto legislativo di adeguamento al Regolamento (UE) 2025/40 sugli imballaggi, chiediamo al Governo di non replicare la stessa chiusura verso proposte che puntano a rendere più efficiente un comparto da sempre fiore all'occhiello del Paese*".

Infomedia: stampa@maimgroup.com